cacciatori, Cav. Rolando capo stazione d'Acqui, Gosio agricoltore, Robba Bartolomeo, Boccaccio.

I primi oratori che parlarono a campo vergine, riscossero applausi vivissimi, ma anche gli ultimi, che dovettero mietere in una steppa, trovarono pure modo di farsi applaudire.

Rispose a tutti l'on. Buccelli, con parola facile e brillante, qualche volta interrotta dalla emozione. La dimostrazione era stata troppo commovente. Parlò del passato e dell'avvenire, promettendo, se rieletto, di continuare con sempre maggiore interessamento a spiegare la propria attività a pro della Nazione e del Collegio.

Chiuse brindando all'Esercito, all'Italia, al Re.

La musica di Mombaruzzo prestò servizio d'onore; il pranzo servito egregiamente venne innaffiato dai vini generosamente offerti dalla Cantina Sociale e dai sigg. Fr.lli Leone.

Dopo il banchetto i sigg. F.lli Leone e il sig. Giuseppe Virlo accolsero con signorilità nelle rispettive case gli invitati che inondarono di *Champagne* e vini generosi.

Ringraziamenti a tutti per l'ospitalità indimenticabile, e al Sindaco sig. Gibelli promotore della festa.

# SPORT

## ACQUI CLUB

### LAWN-TENNIS

Il terreno di giuoco costruito nel campo sportivo dell'*Acqui Club* è stato ieri terminato, e verrà inaugurato Sabato alle ore 17,30.

L'inaugurazione, modestissima, avrà luogo con una serie di partite a quattro, fra coppie miste, e qualche esibizione dei migliori giuocatori dell'*Acqui Club*.

Il munifico cav. Belom Ottolenghi ha fatto dono alla Società del telone di riparo dal sole, di 100 mq., e ci piace segnalare una volta ancora la generosità dell'ottimo benefattore, che segue con vivo interessamento l'ascesa della giovane Società.

Il terreno è perfetto: splendidamente livellato, ben segnato, e ben riparato dal sole estivo, di modo che il giuoco potrà svolgersi regolarissimamente, fra il crescente entusiasmo degli abbonati, di cui affluiscono le richieste alla Presidenza.

### FOOT-BALL

La squadra dell'*Acqui Club*, scesa domenica in campo contro i bravi giuocatori del *Derthona* F. B. C. di Tortona, era in una formazione assai infelice, tanto che riuscì ben raramente ad amalgamarsi ed a portare qualche attacco serrato.

I bianco-neri tortonesi veloci, affiatati, resistenti, precisi, svolsero un giuoco superiore, a cui si oppose soltanto l'individualismo dei nostri giallo-bleu, ai quali nocque sopratutto la sfiducia in se stessi, per il rimaneggiamento dell'ultima ora, causa l'assenza di Scoffone e Righi, questi per il recentissimo lutto. E i buoni giuocatori dell'*Acqui Club*, partecipando al dolore del simpatico compagno, portavano al braccio il velo nero.

Arbitrò in modo superiore il sig. Ferdinando Zunino, che raccolse le lodi anche dei tortonesi, ai quali l'*Acqui Club* si recherà a restituire il *match* domenica 6 luglio.

Domenica 29 l'*Acqui Club* ospita l'*Alessandria F. B. C. Riserve*, e scende in campo con una squadra tutta modificata.

### TIRO AL PICCIONE

Durante la fiera di San Guido, l'*Acqui Club* muterà, sotto l'organizzazione dell'ottimo sig. Carlo Cerrutti, il suo campo sportivo in *stand* per tiro al piccione, con 1500 lire di premi, e con più di quaranta tiratori partecipanti: tutti i migliori fucili d'Italia.

# Uno sbajo

*Senteme questa si nun è carina.*
*Checco er portiere c' hera condannato*
*A sette mesi pe' ave' rubato,*
*Penzò da fa n' istanza a la Regina.*

*Doppo tre o quattro giorni 'na matina*
*J' ariva n' anveloppe siggillato:*
*L'apre, lo legge... e sai che cià trovato*
*Scritto drento a la lettera?... Indovina?*

*O sia che c'è 'n'o sbajo ner cognome*
*O sia che pe' risponne troppo presto*
*J' anno fatto n' impiccio o nun so come,*

*Er fatto sta che er povero portiere,*
*Invece de la grazia che j' ha chiesta*
*E' stato nominato cavajere.*

TRILUSSA

(Dal volume dei *Sonetti* Edizione Voghera).

# CORRISPONDENZE

## DA CAVATORE.

*Ci scrivono:*

« Domenica scorsa, alla presenza delle autorità locali e coll'intervento del Direttore provinciale dei Telefoni, ebbe luogo l'inaugurazione del Telefono il cui impianto non è che l'attuazione del lodevole e reclamato programma governativo — consacrato da una legge — di collegare man mano i piccoli centri rurali, compresi in un dato raggio, ai maggiori.

Ciò non ha impedito all'on. deputato del Collegio, che non perde occasioni per vestirsi delle penne del pavone, di accorrere, auto-invitato, a fare la ruota portando nella simpatica festa del progresso la nota stonata della propaganda elettorale. Se tale inopportuno carattere di propaganda avesse evitato l'on. Ferraris di imprimere alla festa, questa non sarebbe certamente passata fra la indifferenza generale. »

*(Segue la firma)*

# FRA TOCCHI E TOGHE

## TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

*Udienza 16 Giugno*

**Lesione e minaccia** — *Abbaldo Giovanni*, di Serole, era chiamato a rispondere: 1° del reato previsto dagli art. 372 N. 1-373 codice penale per avere il 20 giugno 1912 in Serole inferto a Vinotto Giuseppe varii colpi di tridente cagionandogli al capo, al dorso ed alle braccia lesioni che cagionarono malattia ed incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per giorni ventidue: 2° di minaccia a mano armata (art. 156 C. P.) per avere nel febbraio 1912 a mano armata di tridente minacciato di morte Vinotto Carlo.

In esito alle risultanze del dibattimento il Tribunale mandava assolto l'Albaldo dalla imputazione di minaccia e, pel reato di lesione, ammesso in suo favore il beneficio della provocazione grave, lo condannava alla pena della detenzione per mesi sei, applicando per detta pena la legge del perdono.

Difensore: Avv. Braggio.

×

**Furto** — *Massa Fiorina*, di Rivalta Bormida, sottrasse in più riprese al proprio padrone Pietrasanta Iginio, negoziante, pezze di lana, sciarpe, fazzoletti, scampoli, per un valore complessivo di L. 50.

Venne mandata a giudizio per rispondere del delitto di furto aggravato ai sensi dell'art. 404 N. 1 e 79 codice penale.

La Massa era confessa dei fatti attribuitile, e il Tribunale, in considerazione dei buoni precedenti, del valore lieve, della restituzione della refurtiva, la condannava alla pena corporale per mesi tre e giorni dieci, con l'applicazione della legge del perdono.

Difensore: Avv. Braggio.

# Bibliografia

**Dottor P. A. Fiecc. — Le malattie degli animali utili all'agricoltura. — Guida pratica ad uso principalmente dell'agricoltore e dell'allevatore. — Un volume di pag. XII-616 con 50 incisioni, elegantemente legato. — Ulrico Hoepli, Editore, Milano, 1913: L. 4,50**

Solo il titolo di questo nuovo libro, che entra a far parte della ricca e universalmente conosciuta ed apprezzata collezione di Manuali Hoepli, rileva tutto un programma, un programma di un lavoro succinto riguardante uno de' campi più fecondi della vita economica nella nostra nazione, quello cioè dell'agricoltura.

Oggidì il bestiame domestico, ben lungi dal dover essere considerato come un *male necessario*, costituisce anzi una delle fonti più cospicue e redditizie della grande industria agraria. Gli agricoltori intelligenti sono ormai persuasi di questa grande verità, e ciò spiega l'incremento sempre maggiore, che va da noi prendendo l'allevamento degli animali domestici, in conformità, sopratutto, della crescente richiesta di carne e di latte e dei bisogni dell'esercito.

Ma uno degli scogli pericolosi contro il quale s'infrange il progresso della zooteenia e che frusta soventi gli sforzi degli agricoltori è rappresentato dalle malattie, cui purtroppo trovasi grandemente e frequentemente esposto il nostro bestiame. Prevenire e curare efficacemente queste infermità forma senza dubbio una delle principali preoccupazioni degli agricoltori e degli allevatori; ed ecco appunto lo scopo pratico di questo libro, che mette nelle loro mani una guida sicura e perfettamente corrispondente alla sua finalità. L'Autore infatti ha saputo condurre la trattazione della materia in modo tutt'affatto adeguato allo scopo propostosi e, quello che più monta, colla serietà d'intendimento che non sempre si trova in pubblicazioni consimili.

Tale è la ragione semplicissima per cui questo nuovo manuale è destinato ad avere una larga diffusione nel nostro mondo agricolo, pel fatto che esso non è soltanto necessario ma indispensabile a tutti gli agricoltori e allevatori, senza alcuna distinzione.

# Cronaca

**La morte di un lord inglese allo Stabilimento Termale** — Lunedì sera è morto improvvisamente allo Stabilimento Termale, appena arrivato, il lord inglese Marchese di Northampton. La salma venne trasportata in Inghilterra.

Era uno dei più ricchi proprietari inglesi, e la sua fortuna si fa ascendese ad oltre duecento milioni.

**Pro Colonia Alpina e Marina** — Un solerte Comitato, diretto dall'infaticabile signor Spasciani, ha organizzato un grazioso ed interessante spettacolo lirico, drammatico, vocale ed istrumentale, che si svolgerà, al nostro Garibaldi, la sera di Sabato 28 corrente mese di Giugno.

Siamo sicuri che la cittadinanza degnamente corrisponderà alla nobile iniziativa dei volonterosi signori del Comitato.

**Un banchetto a Bistagno** — Un Comitato locale, presieduto dai sigg. Cav. Ing. Ivaldi e Barone Accusani di Retorto, per festeggiare l'esimio concittadino e sanitario Dott. Giovanni Barberis, insignito testè della croce di cavaliere della Corona d'Italia, ha deliberato di indire per il giorno 24 giugno p. alle ore 13 una festicciuola, offrendo un pranzo d'onore, dopo il quale verranno consegnate al festeggiato le insegne dai colleghi Medici della provincia ed una pergamena, affettuosa attestazione dei suoi concittadini.

Le adesioni si ricevono dal sig. procuratore Monti Carlo, non più tardi del giorno 20.

**Riapertura della Confetteria Culasso (già Voglino)** — Sabato sera alle ore ventuna si è riaperta l'antica e rinomata confetteria Voglino, ora esercita dal sig. Culasso. Il nuovo arredamento, nei locali completamente riformati, è riuscito un gioiello di eleganza e di buon gusto, cosicchè esso può ora gareggiare trionfalmente coi migliori negozii congeneri delle grandi città.

Alla inaugurazione intervennero le autorità cittadine, la stampa e molti avventori. Gli onori di casa furono fatti con molta signorilità dai proprietarii coningi Culasso pei quali tutti gli invitati ebbero parole di elogio e di augurio.

Oltrechè pei coraggiosi proprietarii torna ad onore della Ditta Savio che provvide i mobili di squisita fattura ed alla ditta Gallo e Parodi che riformò i locali in modo da soddisfare alle maggiori esigenze della scelta clientela.

E così Acqui va sempre più migliorando e noi, grati dell'invito ricevuto, auguriamo *toto corde* sempre maggiori affari.

ALTA NOVITA' Vestiti ricamati — Camicette — Busti
Calze e Guanti
Prezzi modicissimi
Giovanni Caligaris e Figli - Corso Bagni - Acqui
Prezzi modicissimi